

Adunanza del 22 Aprile 1922

Presiede il Vice Presidente Verardo.

Sono presenti i Consiglieri Guerra e Sonnini e il Direttore Generale Ceja.

1. Comunicazioni del Vice Presidente Costruzione del palazzo per la Sede dello Istituto.

Aperta la seduta, il Vice Presidente ha ritenuto come all'ordine del giorno fosse portato l'argomento dello acquisto di un'area per la costruzione della sede dello Istituto.

Si sarebbe dovuto prendere in esame una relazione del Direttore Generale, precedentemente distribuita ai membri del Comitato. In essa sono esposte le ragioni per le quali il Direttore Generale, il Consigliere Guerra ed il tecnico dello Istituto Ing. Turba, dopo avere visitato il nuovo fabbricato della Banca di Santo in Piazza Colonna, che era stato offerto in vendita dalla impresa costruttrice, giudicavano inaccettabile tale offerta; e, non

a raffronto le due arce di Villa Colonna,
e dei Cappuccini, il Direttore Generale con-
clude giudicando preferibile la prima.

Stavente che il Presidente, dopo avere
letto la relazione, gli aveva richiesto
di approvare le conclusioni del Direttore
Generale.

Se non che, ora, lo stesso Presidente
gli ha trasmesso una memoria, redat-
ta ed or. lui inviata da S. E. Luigi Carlo
Proggi dopo un colloquio avuto con
lui nella quale è fatto lo stesso raffron-
to, per giungere alla conclusione che per
la costruzione della sede dello Istitu-
to, sia più conveniente l'arca dei Cap-
puccini.

Il Presidente, vuole che anche di
questa memoria debba essere tenuto con-
to dal Comitato nello esame della questio-
ne. E però il Vice Presidente prega il Comi-
tato di rinviare la discussione ad altra oc-
casione, in attesa delle comunicazioni che
il Direttore Generale vorrà di fare dopo
l'esame della memoria Proggi, della
quale lo stesso Direttore Generale ha pure parlato.

comunicazione in diversi esemplari, che vengono
 distribuiti ai singoli membri del Comitato.

2. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Acquisto di Consolidato 5%.

Il Direttore Generale comunica che, in
 esecuzione delle deliberazioni del Comitato
 Permanente, nei giorni 10, 11 e 12 Aprile
 si è provveduto all'acquisto di titoli del
 Consolidato 5% per l'importo di L. 5 milioni,
 in di capitale nominale, al corso medio
 di L. 76,786.

b) Assicurazioni per capitale rilevante.

Il Direttore Generale comunica che
 l'Amministrazione Generale di Genova ha concluso
 un contratto di assicurazione per il capitale
 di un milione di lire su la testa di un
 nota industriale della città. Si credeva
 opportuno dal Comitato Assicurazione
 di farsi disporre una visita di con-
 trollo da parte di un sanitario Corriere,
 il quale ha giustificato il rischio affisso.
 E però si è proceduto alla emissione del

la polizza, che per la metà del capitale assicurato è stata ceduta alla "Suisse de Réassurances".

c) Sinistri verificatisi nel 1° Triennio dalla emissione della polizza.

Il Direttore Generale riferisce che secondo disposizioni da lui ingiunte, l'Uff. Sic. Amministrazione contratto gli trasmette sistematicamente una distinta dei sinistri che hanno colpito polizze entro il primo triennio dalla data di effetto dei relativi contratti. Egli è pertanto messo in grado di seguire l'andamento dei sinistri su le polizze di recente emissione, di studiarne le cause, e di adottare gli opportuni provvedimenti. Le distinte distinte rinnesse gli riguardano 32 sinistri denunciati fra l'8 ed il 15 corrente, relativi a polizze emesse nel triennio 1918-1920. Se si tien conto che ha messo di affari che ogni anno non, cogli lo Istituto, si tratta di una percentuale normale. Ad ogni modo egli si riserva di far esaminare attentamente gli

incoriti, per accertare le eventuali deficienze.

2) Per il Regio Istituto Superiore
di Studi Commerciali di Trieste,
"Fondazione Revoltella"

Il Direttore Generale ha lettura della
seguente relazione del Vice Direttore Gene-
rale:

Le Istituto Superiore "Revoltella",
ha istituito per questo anno un corso spe-
ciale di assicurazioni aggiunto al corso
ordinario triennale, come risulta dall'In-
vito allegato estratto dal "Piccolo", di
Trieste. Detto corso speciale di assicurazio-
ni è stato inaugurato il 28 febbraio.

L'importanza data al corso suddetto
è soprattutto le notizie si contengono e le con-
siderazioni dei giornali sono chiare ma-
nifestazione della terribilità della
cooperazione che le due Compagnie Trie-
stine hanno voluto dare al corso di assi-
curazioni, quasi sostituendosi alla Direzio-
ne Generale dell'Istituto, che è pure
un Istituto di istruzione superiore rico-
nosciuto dal G. Governo italiano e posto

sotto la dipendenza del Ministero per
l'Industria e il Commercio.

Già fin dallo scorso anno il Vice
Direttore Generale, nelle sue relazioni,
aveva avuto occasione di accennare alla
necessità per noi di migliorare cordiali
relazioni con l'Istituto Svedese.
E si parlò della possibilità di assumere
in servizio qualche licenziato di quel-
l'Istituto. Ne fu all'uopo presentato
una prima domanda di certo Sig. Dott.
Petter Solberg nel dicembre dello scorso
anno, ma per le note ragioni si massi-
ma non fu possibile di accogliere la
domanda stessa. Si verificò allora
una sosta nel lavoro di avvicinamen-
to già iniziato. Ed è proprio in tale
momento che fu preparato il corso
speciale di assicurazione, bandito al
pubblico, sotto gli auspici delle due Com-
pagnie Svedese.

Si provvide subito da parte no-
stra a far inscrivere al corso il Signor
Mario Acquarone Atino giovane im-
piegato della nostra Agenzia Generale

si Ericate come Segretario del Sig. Finzi:
per metterci in grado di essere informati su
tutto quanto si riferisce all'ambiente del
l'Istituto Quotella.

2 Nel contempo, sempre a cura del Vi-
ce Direttore Generale, si provvede a richia-
mare in via ufficiosa l'attenzione del-
la Direzione Generale del Commercio
(Ministero per l'Industria e Commer-
cio) in persona dell' Egregio Comm. Mar-
sivich sulla situazione del mercato
per il corso di assicurazione, quale risul-
terà dalla stampa e dalle informazioni
in raccolte.

Il Comm. Marsivich prese a cuore
la cosa e si propose di farne le debite
rinviostranze al direttore dell'Istituto
Quotella Prof. Alberto Asquini che per
fortunata combinazione si trovava in
quei giorni (era in ferie di Marzio)
a Genova. Le pratiche fatte ebbero un
suo esito buon esito e il Prof. Asquini
venne senz'altro a fare visita a questa
Direzione Generale (in assenza del Di-
rettore Generale fu ricevuto dal Vice di-
-

rettore Generale), per dichiarare il suo massimo ossequio e la sua massima deferenza per il grande Istituto nostro, esprimendo che l'impressione da noi ricevuta sul nuovo corso di assicurazione doveva ascrivere esclusivamente alle più o meno interessate pubblicazioni dei giorni nostri.

Il Prof. Aquino si dimostrò dispostissimo a favorire in ogni modo un avvicinamento dell'Istituto Devotella al nostro Istituto accogliendo subito il suggerimento (accennato con molta circospezione dal Vice Direttore Generale e sempre che si presentasse qualche suggerimento) di invitare il Sig. Direttore Generale Prof. Coja a tenere uno o più conferenze complementari, quali sono previste dal programma del corso.

Il Vice Direttore Generale dal canto suo accennò al Prof. Aquino che l'Istituto nostro è ben disposto a dare tutto il suo appoggio di valore tecnico al corso di assicurazione dell'Istituto Devotella e che sarebbe lieto di potere poi anche contribuire

avere sulla buona riuscita del corso, assumendosi in
 solopio qualche ora dei migliori licenziati e sta-
 bilendo eventualmente qualche corso di studio?

A fine Marzo il Vice Direttore Gene-
 rale ha avuto occasione di restituire la visita
 a Trieste all' Egregio Prof. Aquilini Diretto-
 re dell' Istituto Tevella; e per quan-
 to riguarda le conferenze e le lezioni
 per il corrente anno accademico, fu con-
 cettato quanto segue:

1.) - La Direzione dell' Istituto Superi-
 ore Tevella invita l' Egregio nostro
 Direttore Gr. V. Prof. Ing. Guido Cofo
 a tenere, in un giorno da concordarsi
 entro la prima quindicina di maggio,
 nella grande aula dell' Istituto una
 conferenza (con intervento di Autorità ed
 invitati, oltre che degli Allievi dell' Istit-
 uto) sulla materia delle Assicurazioni
 Vita in genere e dell' Istituto Nazio-
 nale delle Assicurazioni in specie;

2.) - La Direzione del I° Istituto Superi-
 ore di Trieste invita nel contempo l' At-
 tuario Capo dell' Istituto Ing. Leone Ambro-

a tenere un breve corso di lezioni sul-
 l'argomento specifico delle basi tecniche
 e delle riserve tecniche dei bilanci tecnici
 dell'Istituto Nazionale delle Assicu-
 razioni. Tale breve corso destinato agli
 Allievi iscritti al corso di assicurazio-
 ne, dovrebbe seguire pressochè immedia-
 tamente la conferenza del Direttore
 Generale Comm. Coja, concretandosi
 in tre o quattro o cinque lezioni,
 da tenersi nelle ore fissate dall'orario
 del corso di assicurazione, nel periodo
 di 8 o 10 giorni: onde l'assenza del
 Tenente dell'Ing. Ambrosi sia la più
 breve possibile.

Per quanto riguarda le borse di
 studio, in base allo scambio di idee
 intervenute tra il Prof. Tagliani e il Vice
 Direttore Generale, si formula la propo-
 sta seguente:

L'Istituto Nazionale delle Assi-
 curazioni istituisce per l'anno accademico
 1922-1923 N° 6 borse di studio di L. 3.000
 ciascuna a favore di studenti iscritti al
 corso speciale di assicurazione presso

il Regio Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali "Fondazione Devotella", in Trieste: ammettendo a concorrere studenti di cittadinanza italiana nati nelle nuove Provincie del Regno e in Friuli, in conformità delle seguenti norme regolamentari:

a) alle borse di studio possono concorrere gli studenti che abbiano superato tutti gli esami dei primi tre corsi di un Istituto superiore di Commercio e che dichiarino di iscriversi al IV Corso per la specialità assicurazione presso l'Istituto Superiore di Trieste;

b) ad parità di condizioni le borse di studio verranno assegnate agli studenti di condizioni economiche più disagiate;

c) il conferimento delle borse di studio spetta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, su proposta di una speciale Commissione giudicatrice composta:

del Direttore dell'Istituto Superiore
o un suo Delegato Presidente,
un Membro nominato dal Consiglio
Accademico,

un Membro nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Per il conferimento delle borse di studio verrà aperto un concorso mediante un public band;

d) i vincitori del concorso si obbligano a frequentare il IV Corso di assicurazione presso il I. Istituto Superiore di Trieste. L'inosservanza di questo obbligo importa decadenza della borsa di studio;

e) le borse di studio saranno pagate in rate trimestrali anticipate, a partire dal 1° Novembre 1922 presso gli Uffici dell' Agenzia Generale dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Trieste.

Per quanto riguarda infine l'assunzione in servizio di qualche laureato dell' Istituto Superiore Ferretella, in base agli accordi intervenuti fra il Prof. Asquini e il Vice Direttore Generale, si formula la proposta seguente:

Il Istituto Nazionale delle Assicurazioni si dichiara disposto ad assumere, compatibilmente colle esigenze dei propri servizi ed uffici, qualche laureato

dell'Istituto Superiore di Scrittura, che abbia frequentato il Corso di assicurazione e felicemente superato i relativi esami: per destinare i laureati stessi più specialmente presso le proprie rappresentanze dell'estero (bacinio del Mediterraneo), ovvero presso le Compagnie di Assicurazione sorte sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale (Stato Argentino, Stato Brasiliano, Giamaica).

Le domande, accompagnate da una relazione della Direzione dell'Istituto Superiore saranno inoltrate entro il 31 ottobre 1922 alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la quale provvederà alle eventuali chiarimenti entro il 31 dicembre 1922.

Roma, 20 Aprile 1922

Il Comitato,

Su proposta del Vice Presidente, prende atto della relazione del Vice Direttore Generale plaudendo all'opera da lui svolta, ed esprimendo il proprio compiacimento per i risultati ottenuti;

e delibera di presentare la relazione
stessa al Consiglio di Amministrazione, con
parere favorevole sulle proposte in essa fat-
te, così per la conferenza da tenersi a
Trieste dal Direttore Generale e per il corso
di lezioni da affidare all'Ing. Ambrosi,
come per la concessione delle borse di studio.

e) Campagna giornalistica contro il monopolio delle assicurazioni.

Il Direttore Generale ritiene come non
pochi giornali, fra i quali il "Popolo
d'Italia", e quelli del partito popolare,
abbiano in questi ultimi giorni inter-
sificato la loro campagna contro il
Monopolio delle assicurazioni, tenendo
proprio un'impetuosa critica delle
risultanze del bilancio tecnico dell'I-
stituto al 31 Dicembre 1920.

Egli ha ritenuto opportuno di-
ramare, a mezzo della "Agenzia Vol-
ta", un comunicato ufficiale, del quale
sia lettura, che è stato già pubblicato
o riassunto da giornali di Roma e di pro-
vincia.

f) Per la lotta delle Compagnie Triestine contro la applicazione integrale della legge 4 Aprile 1912

Il Direttore Generale comunica la seguente relazione:

La lotta organizzata dalle Assicurazioni Generali e dalla Divisione Austriaca di Sicurezza contro l'applicazione della Legge 4 Aprile 1912 si fa sempre più acuta ed intensa.

Nella Venezia Giulia, con un'abile manovratura di tutto ciò che costituisce i così detti interessi locali, le due Compagnie hanno impegnato i rappresentanti di tutti i partiti politici a sostenere, più o meno schiettamente, le loro ragioni. La campagna delle due Compagnie ha le sue ripercussioni nelle vecchie provincie e specialmente in Venezia.

Quanto ai mezzi per fronteggiare la lotta per parte del nostro Istituto, occorre premettere che non si ritiene di poter scendere sullo stesso terreno degli avversari, che schierano di non voler riconoscere una legge dello Stato italiano, e quanto meno di volerne limitare

l'applificazione. Sembra pertanto sia da escludere l'intervento personale diretto in assemblee, adunanze, e comizi indetti da questo o quel partito politico e organizzati dalle parti interessate; così come non sembra opportuno di entrare in polemiche scritte.

Occorre però, indiscutibilmente, compiere il massimo sforzo di affermazione positiva del nostro Istituto: intensificare quindi le pubblicazioni relative a tutto ciò che può servire alla maggiore affermazione dell'Istituto e alla esecuzione della legge 4 Aprile 1912, demotivando così, quasi incidentalmente, gli argomenti portati in campo dagli avversari. Seguendo tali direttive gioveranno moltissime le conferenze e le lezioni presso l'Istituto Superiore Novitella, con la conseguente relativa pubblicità.

Occorre poi soprattutto intensificare l'organizzazione della produzione incoraggiando sempre più Agenti Locali e Agenti Produttori con premi e attestati di benemerenza e interessando gli Agenti Generali a raggiungere determinati risultati di produzione come pressita, ancora nel corso dell'anno, con sofra-

provvisori speciali adoperate alle specialissime e difficili condizioni della lotta nelle terre realiste. Su tale oggetto si riservano opportune proposte.

Resta da esaminare la questione della stampa.

In una sua relazione sulle terre realiste e più specialmente sull'Agenzia Generali di Trieste in data 5 Agosto 1921, il Vice Direttore Generale accennava alla necessità di intensificare le pubblicazioni dei comunicati e dei trafiletti di propaganda sulla stampa di Trieste e, in merito ai singoli giornali, scriveva:

"Data la situazione dei giornali di Trieste, la premessa che il "Piccolo" ha saputo ricquistare e la notoria completezza dell'azione di questo giornale agli interessi delle due grandi Compagnie Triestine, l'unico giornale, cui eventualmente merite far capo per qualche articolo di maggior mole per l'Istituto, è il "Coro Nuovo", rivista del Daboni: questo naturalmente in caso di assoluta necessità."

Di conseguenza il Vice Direttore Generale

proponeva che fosse deliberato una stanfua-
mento speciale di fessubi in disposizione del-
la Direzione Generale per le maggiori esigen-
ze manifestatesi, e che si manifestarono,
nella lotta già allora iniziata per parte
della ditta Compagnia Cristine.

Sull'argomento scrive ora l'Agente
Generale di Trieste Sig. Finzi in un'adulta
occasione di parlare col Sig. Tenente Colone,
nello Cesare Tattoroli fratello Finzi, Con-
sigliere delegato della Società Editrice "Ve-
neziana Giulia", ("Era Nuova" e "Sera"), che
gli disse di essere disposto ad intervenire nel-
l'"Era Nuova", una campagna a favore
del Monopolio per contrapporla a quella
contraria del "Piccolo". Il sistema
da lui proposto sarebbe che l'Istituto
assuntesse un certo numero di abbonamen-
ti che l'"Era Nuova", farebbe pervenire
alle persone da indicarsi dalla nostra Dire-
zione Generale.

L'Agente Generale di Trieste aggiunge che
la Società Editrice "Veneziana Giulia", annuncerà
prossimamente, il suo capitale e che tanto la "Ge-
nerali", come la "Unione Adriatica di Trieste",

si sono offerte di sottoscrivere una quota per me-
 ad della loro parte anche questa giornale che, do-
 po il Ticino, ha a Trieste il primo posto.
 Anche a tale riguardo l'Agente Genera-
 le chiede istruzioni per poter rispondere.
 Su l'argomento, che ha carattere
 di speciale delicatezza per noi Istituto
 di Stato, occorre deliberare con la mas-
 sima sollecitudine possibile.

Roma, 21 Aprile 1922

Il Comitato,

presso atto della riunione del Vice
 Direttore Generale,

escludendo la convenienza e la
 possibilità di una qualsiasi partecipazio-
 ne dello Istituto all'aumento del capitale
 della Società "Terapia Quinaria" editrice dei gior-
 nali *Grat Nuova* e *Son di Trieste*;

autorizza il Direttore Generale a prov-
 vedere, nei limiti che gli sembreranno neces-
 sari, alla propaganda a favore del Me-
 tropolis delle Assicurazioni a beneficio
 della stampa *Triestina*, così come abbonamen-
 ti come con opportune insospicite.

3- Gratificazione al Cav. Gauerrea, della Agenzia Generale di Grosseto.

Il Direttore Generale ricorda come, con la concessione della Agenzia Generale di Grosseto al Cav. Umberto Ottolenghi, fu concordata la assunzione del Cav. Carlo Gauerrea, già Ispettore dello Istituito, quale incaricato della organizzazione e della prosecuzione mediante un assegno mensile di L. 150 da parte dello Istituito.

Le maggiori spese sopportate in seguito dal Signor Gauerrea per il forte aumento del costo della vita resero insostenibile la situazione, tanto che, per evitare che egli lasciasse l'Agenzia, e che il Cav. Ottolenghi chiedesse il proscioglimento della concessione, fu approvata dal Consiglio il 1° Marzo 1921 una apposita considerazione.

Fu assegnato alla Agenzia un premio di incoraggiamento di L. 200 a rate mensili; ma mentre di esso fu prevista la continuazione anche per l'esercizio in corso, non fu prevista la rinnovazione.

zione della gratificazione di L. 1000 al Cav.
Gamberra per il lavoro di produzione.

Il Direttore Generale propone pertanto che sia autorizzato, oltre il pagamento degli arretrati del premio di incoraggiamento dal 1° Gennaio, subordinato ad una produzione minima di L. 500.000, anche quello della gratificazione di L. 1000, prelevandone l'importo dalle disponibilità risultanti dai premi pagati alle Angherie in senso del provvedimento per la produzione globale del 1921.

Il Comitato approva.

4- Acquisto di obbligazioni dello Istituto di Credito Fondiario per le Venezia e della Venezia Tridentina.

Il Direttore Generale, ricordate le comunicazioni fatte nella adunanza del 12 corrente, circa le premure fatte dagli On. Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia a favore della richiesta di un ulteriore acquisto di cartelle dello Istituto di Credito Fondiario per le Venezia,

risorse quanto segue:

Sicurezza e Legalità dell'impiego =

Sotto questi due aspetti non è da solle-
 varsi obiezioni alcuna: del resto il Diret-
 tore Generale ricorrendo che, con delibera-
 zione del luglio 1920, il Comitato stesso
 deliberò e il Consiglio poscia ratificò,
 lo stanziamento di dieci milioni, nel-
 l'esercizio allora in corso per l'acquisto
 di obbligazioni dell'Ente Giudiziario di cui si tratta (dei quali sono stati,
 in effetto, a tutt'oggi pagati circa due milioni); il che lo dispensa da quei
 rischi che sarebbero del caso di tratta di un Istituto creato
 e riconosciuto in Ente morale, con speciali provvedimenti
 di legge che ha per fine principale la concessione di mutui
 per la ricostruzione delle terre invase nelle nuove
 Provincie cedente; e disciplinato come s'intende
 dalla legge sugli Istituti di Credito Giudiziario.
 I mutui, per cui si emettono le obbligazio-
 ni, sono garantiti da un'ipoteca privile-
 giata e più che tutto dall'obbligo, as-
 sumersi per legge, dallo Stato del rimborsò,
 per rate semestrali delle quote di
 capitale e interessi per la parte dei mu-
 tui corrispondente alla soluzione con-
 cesso dallo Stato stesso. Lungue titolo

la cui sicurezza non si potrebbe desiderare
 maggiore. È pienamente ammesso dalle
 norme regolanti l'Istituto perché, trattasi
 di una istituzione di credito fondiario,
 a sovvenire la quale la legge che lo isti-
 tuisce autorizza tra gli altri, anche gli
 Istituti di previdenza non aventi scopo
 di lucro.

Convenienza dell'operazione.

Le obbligazioni di Credito Fondia-
 rio delle Terre vengono emesse a serie, in
 corrispondenza della concessione di un
 dato gruppo di mutui: e come i mutui
 si estinguono in un periodo di dieci
 anni così le obbligazioni vengono rima-
 borate (a parte le estinzioni) in un
 periodo massimo di dieci anni. Il
 tasso di interesse è del 5% netto che tenen-
 do conto dello sconto d'acquisto, (si
 pagherebbero L. 185 per ogni obbligazio-
 ne da L. 500 nominali) e del premio
 di rimborso, al valore nominale, di
 L. 15 salirebbe a circa il 5,44%. È po-
 ssibile anche salire al 5,60 se si ammet-
 ta un rimborso parziale, per estinzione.

di circa un decimo per capitale per anno.
 Tuttavia in quest'ultima eventualità
 conviene essere un po' prudenti, come gli
 stessi rappresentanti dell'Istituto, in-
 struendo di fare; e perciò il probabile red-
 dito complessivo del titolo può considerarsi
 sul 5,50%.

Il Direttore Generale osserva come
 una tale remunerazione non sia tra-
 scurabile. Tuttavia tenuto conto che
 l'Istituto ha tutta la considerazione di
 impieghi di lungo durata e può aver-
 li a tasso d'interesse superiore al 5,50
 creek che la rimodesta richiesta del Cre-
 dito Fondiario delle Venetie non si
 presenti così all'atto di acquistare
 senz'altro: a meno che il Credito non
 sia in grado, mediante la concessione
 di un maggiore scarto di acquisto, di
 garantire per le sue obbligazioni da
 collocarsi presso il nostro Istituto
 un saggio di interesse del 5,60 - 5,70%.

Obbligazioni dello Istituto di Credito
 Fondiario e Comunale della Venezia
 Erientina. —

Le osservazioni fatte innanzi per le cartelle del Credito fondiario delle Ferrovie sud-orientali e a molto maggior ragione per quelle dell'Istituto della Venezia Orientale in fatti anche a prescindere dalla natura dell'Istituto stesso indubbiamente solido, ma più libera dal sorveglianza e ingerenza statale, sta di fatto che le sue cartelle, rimborsabili (a parte l'estrospicimento) in un periodo dai dieci a quaranta anni, come i mutui corrispondenti, rendono appena e al massimo il 5% netto, non aumentato da facilitazioni di acquisto o da premi di rimborso al valore nominale, al termine della operazione.

Per tanto il Direttore Generale è d'opinione che l'acquisto di questo titolo debba essere senz'altro rifiutato.

Il Comitato.

udite le comunicazioni del Direttore Generale, ed associandosi alle sue considerazioni.

esprime l'avviso che, ferma restando la deliberazione già adottata per lo

acquisto di obbligazioni dello Istituto di Credito Fondiario delle Marche fino a L. 10.000.000; una eventuale ulteriore acquisto sia da subordinare al conseguimento di condizioni più favorevoli; e che non sia da accettare l'offerta dello Istituto di Credito Fondiario e Comunale della Provincia Cridentina.

5. Anticipazione sulla sovvenzione Governativa per la costruzione della Ferrovia Offida-Castel di Lama-Offida città.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione 20 ottobre 1945 con la quale, in conformità delle decisioni di massima del Consiglio di Amministrazione si autorizzava la stipulazione del compromesso per l'acquisto delle annuità di sussidio chilometrico governativo accordate alla Società Elettrica Offida per la costruzione della tranvia elettrica dalla stazione ferroviaria di Offida Castel di Lama ad Offida.

da Città;

Considerato che con lo stesso compromesso l'Istituto si obbligava anche a concedere, durante la esecuzione dei lavori, le anticipazioni di cui all'Art. 37 dello Statuto, 9 Maggio 1912, N. 447;

Attesochè la Società ha ora spedito il certificato N. 1 di avanzamento dei lavori per detta Granvia, rilasciato il 25 Marzo 1922 dai Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici, chiedendo su di esso una anticipazione;

Tenuto presente che tale certificato non può formare senz'altro oggetto di cessione attuale, perchè esso dispone che la sovvenzione governativa sarà pagata in annualità partecipate o decorente dalla data di apertura della intera linea al pubblico servizio;

Il Comitato autorizza la operazione richiesta dalla Società Affida, approvato il relativo schema di contratto presentato dal Direttore Generale.

6. Restituzione di cauzione alla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie.

Malte, le comunicazioni del Direttore Generale, su l'atto che deve essere stipulato con la Società Subalpina di Imprese Ferroviarie per la cessione all'Istituto di una quarta quota della parte di sovvenzione governativa principale afferrante la costruzione della linea ferroviaria Spoleto-Norcia-Tivoli, per lire 21.697,70; e di una prima quota di L. 10.391,66 della parte complementare di detta sovvenzione;

Ritenuto che l'operazione di cessione di detta quarta quota è da farsi al saggio del 5,25% trattandosi della sovvenzione principale, mentre quella della prima quota della sovvenzione complementare è da farsi al saggio del 6,25%, giusta i rispettivi compromessi;

Il Comitato autorizza la stipulazione del nuovo atto, in conformità di quelli già stipulati per la cessione delle quote precedenti;

Considerato poiché, col trapasso della
 indicata quarta quota di L. 24.597,70, e tenuto
 conto delle sessioni precedenti, viene ad essere
 interamente ceduta allo Istituto la sovver-
 sione governativa principale calcolata
 nella somma complessiva di L. 481.712;
 il Comitato delibera di propor-
 re al Consiglio di Amministrazione che
 sia autorizzata la restituzione alla
 Società cedente della residua sovver-
 sione di L. 5.000 trattenuta dallo Istituto in
 garanzia della cessione della rimanen-
 te quota della sovverzione medesima.

7. Cancellazione di ipoteca

Lette le comunicazioni del Di-
 rettore Generale;

Considerato che la Signora
 Propina Andreina, debitrice mutuata-
 ria verso l'Istituto, quale socia della
 Cooperativa "Lea Minerva", per ot-
 to 12 Settembre 1921 in rogito San-
 tarelli, valendosi della facoltà accorda-
 ta dalla legge su la costruzione ed
 acquisto di case popolari ed economiche

ha estinto anticipatamente il residuo mutuo a suo debito in L. 12070,38 e relativi interessi;

Il Comitato si libera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato il rilascio del consenso dello Istituto alla concessione della ipoteca iscritta a suo favore per sicurezza del mutuo ora trattasi.

Dopo di che il Vice Presidente, toglie la seduta.

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale

Amph

Il Consigliere Segretario
La Spina